

Il Commissario Straordinario dell'Automobile Club d'Italia

Deliberazione n. 169 del 25 giugno 2025

OGGETTO: Proposta di scioglimento del Consiglio Direttivo dell'Automobile Club di Palermo e di nomina di un Commissario Straordinario presso lo stesso AC.

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2025, registrato alla Corte dei conti in data 3 marzo 2025, con il quale il sottoscritto è stato nominato Commissario Straordinario dell'Automobile Club d'Italia, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e con il compito di assicurare il necessario presidio dell'Ente fino all'insediamento del nuovo Presidente dell'ACI e dei nuovi Organi collegiali di amministrazione, e, comunque, non oltre sei mesi dalla data del decreto stesso;

PRESO ATTO che il predetto incarico è stato dal sottoscritto effettivamente assunto in data 4 marzo 2025;

CONSIDERATO che, per l'effetto, rientrano nell'ambito della gestione commissariale le attribuzioni e le competenze riservate agli Organi di amministrazione dell'Ente dalla legge, dallo Statuto e dalla regolamentazione interna;

VISTO in particolare l'articolo 15, comma 3, lett.e), dello Statuto che demanda al Consiglio Generale, e quindi, allo stato, al sottoscritto quale Commissario Straordinario dell'ACI, la formulazione per gravi motivi all'Amministrazione Vigilante delle proposte per lo scioglimento degli organi direttivi degli Automobile Club ai sensi del successivo articolo 65;

VISTO il decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega allo Sport dell'8 aprile 2022 con il quale, su proposta del Comitato Esecutivo dell'ACI adottata con deliberazione del 29 marzo 2022 ratificata dal Consiglio Generale nella seduta del 6 aprile 2022, è stata disposta la nomina di un Commissario Straordinario presso l'Automobile Club di Palermo per un periodo di 12 mesi, nella persona del Sig. [omissis], a fronte del negativo andamento economico-patrimoniale del Sodalizio, nonché dell'impossibilità di funzionamento del Consiglio Direttivo dell'AC per mancanza *ab origine* dei prescritti requisiti di eleggibilità in capo a due dei suoi Componenti e per le sopravvenute dimissioni di un terzo Consigliere;

PRESO ATTO che la proposta di commissariamento formulata dall'Ente con le citate deliberazioni del 29 marzo e del 6 aprile 2022 è da ricondursi principalmente alla grave situazione economico-finanziaria e patrimoniale all'epoca rilevata presso l'Automobile Club di Palermo anche a seguito di interlocuzioni con lo stesso AC e con il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del Sodalizio, con particolare riguardo alla considerevole esposizione debitoria riscontrata, all'incoerenza degli utili di esercizio esposti nei bilanci predisposti dal Consiglio Direttivo rispetto al negativo *trend* finanziario in atto e al peggioramento della posizione debitoria dell'AC, alle criticità in merito alla consistenza dei crediti iscritti a bilancio e alla loro effettiva esigibilità, all'insussistenza, a fronte di una situazione creditoria incerta, di accantonamenti cautelativi a fondo rischi, anche parziali, secondo i principi di prudente impostazione del bilancio;

VISTI i decreti ministeriali del 20 aprile 2023 e del 25 marzo 2024, con i quali sono state disposte le successive proroghe annuali della gestione commissariale presso lo stesso Automobile Club di Palermo;

VISTA la sentenza n. 2209/2023 del 4 aprile 2023 con la quale il T.A.R. per la Sicilia ha rigettato il ricorso presentato dal Presidente del disciolto Consiglio Direttivo dell'Automobile Club avverso il citato decreto di commissariamento dell'8 aprile 2022 e le presupposte delibere del Comitato Esecutivo e del Consiglio Generale dell'ACI, rilevando al riguardo *"l'oggettiva e incontestabile gravità della gestione patrimoniale e finanziaria in perdita del Sodalizio a partire almeno dal 2014 - ragionevolmente nota al ricorrente che per anni ha presieduto l'Automobil Club di Palermo e il Consiglio direttivo dello stesso - che costituisce adeguata e sufficiente motivazione del provvedimento impugnato e che certo non può ritenersi superata dall'atto di cessione del marchio "Targa Florio" all'ACI nazionale creditrice, cessione che, più concretamente, appare come l'ultima soluzione rimasta a conferma della definitiva impossibilità di ripianamento dei debiti per altre vie, e comportante, peraltro, oltre il depauperamento patrimoniale, anche quello di immagine del Sodalizio"*;

VISTA la sentenza n. 294/2025 del 20 marzo 2025, pubblicata il successivo 7 aprile, con la quale il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, in riforma della citata sentenza del T.A.R. Sicilia n. 2209/2023, ha annullato il decreto di commissariamento dell'Automobile Club di Palermo e le presupposte delibere degli Organi dell'ACI, con conseguente reinsediamento presso l'Automobile Club del Presidente e dei Componenti del Consiglio Direttivo;

RILEVATO che detta sentenza ha ritenuto assorbente ai fini della decisione, rispetto ad ogni altro motivo di doglianza, il rilievo relativo alla violazione delle norme che

regolano la partecipazione all'*iter* procedimentale da parte dei destinatari del provvedimento finale, senza svolgere alcun tipo di valutazione nel merito delle argomentazioni addotte dal ricorrente avverso la sentenza di primo grado che aveva confermato la validità del provvedimento di commissariamento dell'AC;

PRESO ATTO che la stessa sentenza del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana ha evidenziato che *"A tali principi [ovvero a quelli della partecipazione procedimentale] dovrà dunque conformarsi la p.a. procedente nell'eventuale riesercizio del potere"*;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e, in particolare, il Capo III che disciplina l'*iter* di partecipazione al procedimento amministrativo;

VISTA la nota prot. n. 334/25 del 10 aprile 2025, con la quale il Direttore dell'Automobile Club di Palermo ha comunicato all'ACI l'intervenuto reintegro, in esecuzione della citata sentenza del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, dei Componenti del Consiglio Direttivo in carica al momento del commissariamento, nelle persone del Dott. [omissis], Presidente dell'AC, e dei Consiglieri [omissis], [omissis] e [omissis], quest'ultimo con funzioni di Vice Presidente;

VISTA la propria deliberazione n.116 del 27 maggio 2025, che deve intendersi qui integralmente richiamata, con la quale è stato disposto l'avvio di un procedimento finalizzato alla formulazione da parte dell'ACI di una nuova proposta all'Amministrazione vigilante per lo scioglimento del Consiglio Direttivo dello stesso Automobile Club di Palermo e la conseguente nomina di un Commissario Straordinario, ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto dell'Ente;

PRESO ATTO che l'avvio del procedimento è stato comunicato ai citati Componenti del Consiglio Direttivo con note prot. n.801/25, n.802/25, n.803/25 e n.804/25 del 27 maggio 2025, tutte regolarmente recapitate ai destinatari come da documentazione agli atti, note con le quali sono state tra l'altro fornite indicazioni per l'accesso al fascicolo telematico e per la trasmissione all'Ente di eventuali memorie scritte o documenti;

PRESO ATTO che risultano pertanto soddisfatti i requisiti della partecipazione e del contraddittorio degli interessati previsti dalla citata legge n. 241/1990;

VISTO il promemoria prot. n. 1674/25 del 25 giugno 2025, con il quale il responsabile del procedimento nominato con la citata deliberazione n. 116/2025 sottopone le risultanze della relativa istruttoria;

VISTE le relazioni trasmesse dal Commissario Straordinario dell'Automobile Club di Palermo nell'esercizio delle sue funzioni, nonché i bilanci di esercizio dello stesso AC per gli anni 2021, 2022, 2023 e 2024, e le relative relazioni, predisposti dalla cessata gestione commissariale e deliberati dall'Assemblea dei Soci del Sodalizio, con parere non favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Automobile Club, rispettivamente nelle sedute del 12 dicembre 2022, 12 aprile 2023, 29 marzo 2024 e 28 marzo 2025;

[omissis]

DELIBERA

- di proporre all'Amministrazione vigilante, ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto dell'Ente, lo scioglimento del Consiglio Direttivo dell'Automobile Club di Palermo e la nomina di un Commissario Straordinario per un periodo non superiore a dodici mesi, al fine di proseguire nel percorso di riequilibrio della situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Sodalizio promosso dalla precedente gestione commissariale ed attivare le possibili, ulteriori iniziative di risanamento, assicurando nel contempo gli adempimenti connessi all'ordinaria gestione;
- di proporre, ai fini del conferimento dell'incarico di Commissario Straordinario, il nominativo [...].

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Gen. C.A. cong. Tullio Del Sette